

XXIV GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

4 aprile 2009
VEGLIA DI PREGHIERA

"Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente"

(1Tim 4,10)

Preparazione:

- Vasetti vuoti da poter riempire d'acqua,
- Un recipiente pieno d'acqua dove la si possa attingere (funge da pozzo);
- Bibbia, segni sacramentali (patena e calice, stola..) iIncenso o altro simbolo per la preghiera;

Introduzione

A conclusione della GMG a Sidney, il Papa invitò tutti giovani a *"lasciarsi plasmare da Dio per essere messaggeri dell'amore divino, capaci di costruire un futuro di speranza per l'umanità"*.

Nel messaggio per la GMG di quest'anno il Santo Padre ci ricorda: *La questione della speranza è, in verità, al centro della nostra vita di esseri umani e della nostra missione di cristiani, soprattutto nell'epoca contemporanea. Avvertiamo tutti il bisogno di speranza, ma non di una speranza qualsiasi, bensì di una speranza salda ed affidabile... La giovinezza in particolare è tempo di speranze, perché guarda al futuro con varie aspettative."*

Come giovani assetati di speranza cantiamo insieme: **(inserire un canto adatto)**

1 parte: I GIOVANI E LA SPERANZA

Guida:

Quando si è giovani si nutrono ideali, sogni e progetti; la giovinezza è il tempo in cui maturano scelte decisive per il resto della vita. E forse anche per questo è la stagione dell'esistenza in cui affiorano con forza le domande di fondo: perché sono sulla terra? che senso ha vivere? che sarà della mia vita? E inoltre: come raggiungere la felicità? perché la sofferenza, la malattia e la morte? che cosa c'è oltre la morte? Interrogativi che diventano pressanti quando ci si deve misurare con ostacoli che a volte sembrano insormontabili: difficoltà negli studi, mancanza di lavoro, incomprensioni in famiglia, crisi nelle relazioni di amicizia o nella costruzione di un'intesa di coppia, malattie o disabilità, carenza di adeguate risorse come conseguenza dell'attuale e diffusa crisi economica e sociale.

Un giovane:

In mezzo a tutte queste domande e situazioni da affrontare noi, spesso, ci sentiamo come vasetti vuoti...

(ogni giovane prende un vasetto vuoto e rimane in silenzio riflettendo...)

1. Cosa mi aspetto dalla vita?
2. Quali sono i miei timori o addirittura cosa mi spaventa?
3. Cosa mi toglie la speranza e fiducia nel futuro?

Un giovane:

Dove attingere e come tenere viva nel cuore la fiamma della speranza?

Canto: **(cercarne uno adatto)**

2 parte: ALLA RICERCA DELLA GRANDE SPERANZA

Guida:

L'esperienza dimostra che le qualità personali e i beni materiali non bastano ad assicurare quella speranza di cui l'animo umano è in costante ricerca. .. La politica, la scienza, la tecnica, l'economia e ogni altra risorsa materiale da sole non sono sufficienti per offrire la *grande speranza* a cui tutti aspiriamo. Questa speranza "può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere". Ecco perché una delle conseguenze principali dell'oblio di Dio è l'evidente smarrimento che segna le nostre società, con risvolti di solitudine e violenza, di insoddisfazione e perdita di fiducia che non raramente sfociano nella disperazione. Chiaro e forte è il richiamo che ci viene dalla Parola di Dio:

Letto:

Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamerisco nella steppa; non vedrà venire il bene" (Ger. 17,5-6)

Guida

La crisi di speranza colpisce più facilmente le nuove generazioni che, in contesti socio-culturali privi di certezze, di valori e di solidi punti di riferimento, si trovano ad affrontare difficoltà che appaiono superiori alle loro forze. Penso, cari giovani amici, a tanti vostri coetanei feriti dalla vita, condizionati da una immaturità personale che è spesso conseguenza di un vuoto familiare, di scelte educative permissive e libertarie e di esperienze negative e traumatiche. Per alcuni – e purtroppo non sono pochi – lo sbocco quasi obbligato è una fuga alienante verso comportamenti a rischio e violenti, verso la dipendenza da droghe e alcool, e verso tante altre forme di disagio giovanile. Eppure, anche in chi viene a trovarsi in condizioni penose per aver seguito i consigli di "cattivi maestri", non si spegne il desiderio di amore vero e di autentica felicità.

Ma come annunciare la speranza a questi giovani?

Noi sappiamo che solo in Dio l'essere umano trova la sua vera realizzazione. L'impegno primario che tutti ci coinvolge è pertanto quello di una nuova evangelizzazione, che aiuti le nuove generazioni a riscoprire il volto autentico di Dio, che è Amore. A voi, cari giovani, che siete in cerca di una salda speranza, rivolgo le stesse parole che San Paolo indirizzava ai cristiani perseguitati nella Roma di allora:

Letto:

"Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo" (Rm 15,13)

Guida

Per Paolo la speranza non è solo un ideale o un sentimento, ma una persona viva: Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Pervaso intimamente da questa certezza, potrà scrivere a Timoteo: "Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente" ([1 Tm 4,10](#)). Il "Dio vivente" è Cristo risorto e presente nel mondo. E' Lui la vera speranza: il Cristo che vive con noi e in noi e che ci chiama a partecipare alla sua stessa vita eterna. Se non siamo soli, se Egli è con noi, anzi, se è Lui il nostro presente ed il nostro futuro, perché temere?

(Ogni giovane si avvicina al "pozzo")

Canto: Emmanuel

Dall'orizzonte una grande luce viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto il buio facendosi memoria,
e illuminando la nostra vita chiaro ci rivela
che non si vive se non si cerca la Verità...

Da mille strade arrivando a Roma sui passi della fede,
sentiamo l'eco della Parola che risuona ancora
da queste mura, da questo cielo per il mondo intero:
è vivo oggi, è l'Uomo Vero Cristo tra noi.

- Rit. *Siamo qui sotto la stessa luce sotto la sua croce cantando ad una voce. E' l'Emmanuel...*
3. Un grande dono che Dio ci ha fatto è Cristo il suo Figlio,
e l'umanità è rinnovata, è in Lui salvata.
E' vero uomo, vero Dio, è il Pane della Vita,
che ad ogni uomo ai suoi fratelli ridonerà.
4. E' giunta un'era di primavera e` tempo di cambiare
E oggi il giorno sempre nuovo, per ricominciare
per dare svolte, parole nuove e convertire il cuore,
per dire al mondo, ad ogni uomo: Signore Gesù.

3. Parte: INCONTRO A CRISTO NOSTRA SPERANZA

Guida:

Come un giorno incontrò il giovane Paolo, Gesù vuole incontrare anche ciascuno di voi, cari giovani. Sì, prima di essere un nostro desiderio, questo incontro è un vivo desiderio di Cristo. Ma qualcuno di voi mi potrebbe domandare:

Un giovane:

*Come posso incontrarlo io, oggi?
In che modo Egli si avvicina a me?*

(Si introduce il silenzio la Parola di Dio e si colloca davanti al "pozzo". Sempre in silenzio i giovani si muovono verso il pozzo della Parola ed attingono acqua)

(Si crea quindi un ambiente di maggior raccoglimento in silenzio e si brucia incenso mentre la guida legge).

Guida:

Quando nella preghiera esprimiamo la nostra fede, anche nell'oscurità già incontriamo Dio perché Egli si offre a noi. La preghiera perseverante apre il cuore ad accoglierlo, come spiega sant'Agostino: "Il Signore Dio nostro vuole che nelle preghiere si eserciti il nostro desiderio, così che diventiamo capaci di ricevere ciò che Lui intende darci" (*Lettere* 130,8,17). Pregare da soli è bene, ancor più bello e proficuo è pregare insieme, poiché il Signore ha assicurato di essere presente dove due o tre sono radunati nel suo nome.

Canone: *Oh Christe, Domine Iesu* (2)

(si introducono i simboli della liturgia: patena, calice, olio, messale) mentre la guida legge:

Guida:

Prendete parte alla liturgia nelle vostre parrocchie e nutritevi abbondantemente della Parola di Dio e dell'attiva partecipazione ai Sacramenti. Come sapete, culmine e centro dell'esistenza e della missione di ogni credente e di ogni comunità cristiana è l'Eucaristia, sacramento di salvezza in cui Cristo si fa presente e dona come cibo spirituale il suo stesso Corpo e Sangue per la vita eterna. Mistero davvero ineffabile! Attorno all'Eucaristia nasce e cresce la Chiesa, la grande famiglia dei cristiani, nella quale si entra con il Battesimo e ci si rinnova costantemente grazie al sacramento della Riconciliazione. I battezzati poi, mediante la Cresima, vengono confermati dallo Spirito Santo per vivere da autentici amici e testimoni di Cristo, mentre i sacramenti dell'Ordine e del Matrimonio li rendono atti a realizzare i loro compiti apostolici nella Chiesa e nel mondo. L'Unzione dei malati, infine, ci fa sperimentare il conforto divino nella malattia e nella sofferenza.

Canto : *Dove due o più*

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome,
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro perchè il mondo venga a Te,

o Padre, conoscere il tuo amore è avere vita in Te.
Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perchè il mondo creda all'amore che c'è in voi, o Padre,
consacrali per sempre, diano gloria a Te.
Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete puri,
se sarete pace, perchè voi vedrete Dio che è Padre
in Lui la vostra vita, gioia piena sarà.
Voi che siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immensa,
date prova di quella speranza che c'è in voi, coraggio,
io vi guiderò per sempre, io rimango con voi.
Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale forza, fai che sia fedele,
come Cristo che muore, risorge perché il Regno del Padre
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui .

4 parte: DALL'INCONTRO ALL'ANNUNCIO

Guida:

Se vi nutrite di Cristo, cari giovani, e vivete immersi in Lui come l'apostolo Paolo, non potrete non parlare di Lui e non farlo conoscere ed amare da tanti altri vostri amici e coetanei. Diventati suoi fedeli discepoli, sarete così in grado di contribuire a formare comunità cristiane impregnate di amore come quelle di cui parla il libro degli *Atti degli Apostoli*. La Chiesa conta su di voi per questa impegnativa missione: non vi scorragino le difficoltà e le prove che incontrate. Siate pazienti e perseveranti vincendo la naturale tendenza alla fretta, a volere tutto e subito.

Cari amici, come Paolo, testimoniate il Risorto! Fatelo conoscere a quanti, vostri coetanei e adulti, sono in cerca della "grande speranza" che dia senso alla loro esistenza. Se Gesù è diventato la vostra speranza, ditelo anche agli altri con la vostra gioia e il vostro impegno spirituale, apostolico e sociale.

(I giovani si scambiano i vasetti d'acqua come segno dell'annuncio che passa)

Canto: *Acqua siamo noi* (inserire)

Conclusione

Guida:

La nostra preghiera si conclude adesso con un ricordo ed una invocazione alla Vergine Maria, Madre della Speranza. Colei che ha incarnato la speranza di Israele, che ha donato al mondo il Salvatore ed è rimasta, salda nella speranza, ai piedi della Croce, è per noi modello e sostegno.

Soprattutto, Maria intercede per noi e ci guida nel buio delle nostre difficoltà all'alba radiosa dell'incontro con il Risorto.

Canto: *Madre della speranza*

Madre della speranza, veglia sul nostro cammino,
guida i nostri passi verso il Figlio tuo, Maria!
Regina della pace, proteggi il nostro mondo;
prega per questa umanità, Maria,
Madre della speranza, Madre della speranza.

Docile serva del Padre

Maria

piena di Spirito Santo
umile Vergine, madre del Figlio di Dio!
Tu sei la Piena di grazia
scelta fra tutte le donne,
Madre di Misericordia, Porta del Cielo.

Maria

*tutta bella sei
non c'è ombra in te*

Noi che crediamo alla vita,

Maria

Noi che crediamo all'amore

Maria

sotto il tuo sguardo mettiamo il nostro domani.

Quando la strada è più dura,

Ricorriamo a te

quando più buia è la notte,

Veglia su di noi

Stella del giorno, risplendi sul nostro sentiero!